

Sede: Montecatini, Centro Congressi Sede

Anno: 6-7 maggio 1991

9a assemblea nazionale: "La qualità come sfida di mercato".

6 maggio. L'assemblea ha aperto con il saluto di **Anna Maria Palchetti**, responsabile del gruppo di Pistoia; Tina Leonzi legge la presentazione dell'assemblea di **Egda Diddi Marzocchi** del gruppo di Grosseto, responsabile MOICA/Toscana, assente per motivi di forza maggiore. Seguono i saluti delle autorità: **Amedeo Bartolini** sindaco di Montecatini; **Paolo Benelli** presidente del Consiglio regionale della Toscana; **Aldo Morelli** presidente della provincia; mons. **Giordano Frosini** vicario generale della Diocesi di Pistoia; on. **Rosy Bindi** della Commissione Diritti della donna del parlamento Europeo; sen. **Sandra Codazzi** vice delegata nazionale del Movimento femminile DC; **Maria Pia Mancini**, Commissione nazionale Parità Presidenza del Consiglio.

La relazione annuale di Tina Leonzi titola "L'impegno del Movimento Italiano Casalinghe per una nuova politica della famiglia. La condizione casalinga"; ma tocca anche il drammatico momento internazionale con la crisi mediorientale e la guerra del Golfo. All'on. **Ugo Grippo**, presente, chiede ufficialmente l'inserimento del MOICA tra le sette associazioni previste dalla L. 125/91 per il "Comitato nazionale pari Opportunità". Alla relazione della presidente segue l'intervento dell'on. Grippo, sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro, che traccia un quadro della situazione delle casalinghe, richiamando proposte e disegni di legge al riguardo.

7 maggio. Giovanna Terranova Porzio, vice presidente nazionale illustra l'attività dei gruppi. La relatrice sottolinea la costante crescita del Movimento, la maggior presenza nei media. Al tema assembleare "**La qualità come sfida di mercato**" è dedicata in mattinata la prima tavola rotonda, introdotta dalla giornalista Lidia Kuscar. Sviluppa il tema la vice presidente M. Clara Mussa, presidente ALLCONS. Segue l'intervento di **Franco Bettoni**, vice presidente Confagricoltura. Nel pomeriggio, tema della seconda tavola rotonda "**La prevenzione comincia in famiglia: educare alla salute**": introdotta dalla vice presidente Camilla Occhionorelli, con interventi di: **Flavio Bulgarella**, presidente "Amici del cuore"; prof. **Mario Cresti**, primario chirurgia Ospedale di Pistoia; **Paolo Turri**, direttore AISEL, Milano. Le conclusioni di Camilla Occhionorelli. **All'assemblea la benedizione apostolica del Santo Padre Giovanni Paolo II e messaggi augurali di:** S.E. **Francesco Cossiga** Presidente della Repubblica; sen. **Rosa Russo Iervolino** ministro per gli Affari sociali; S. E. **Mino Martinazzoli** ministro per gli Affari istituzionali; on. **Franco Bonferroni** sottosegretario di Stato al Ministero del Commercio con l'estero; on. **Andrea Borruso** sottosegretario al Ministero degli Esteri; on. **Maria Pia Garavaglia** sottosegretario al Ministero della Sanità; on. **Antonio Gava**, presidente gruppo DC alla camera dei Deputati; on. **Tina Anselmi**, presidente Commissione parlamentare Parità Presidenza del Consiglio; on. **Arnaldo Forlani** segretario nazionale DC; on. **Silvia Costa**; sen. **Luciano Bausi**; sen. **Raffaello Lombardi** dirigente Dipartimento Ambiente ed ecologia DC; on. **Maria Teresa Capecci**; on. **Tommaso Bisagno**, segretario regionale DC Toscana; **Maria Grazia Maestrelli**, delegata regionale Movimento femminile DC Toscana. **Hanno parlato e scritto dell'assemblea:** RAI/1 - RAI/3 - GR/2 - televisioni e radio

locali - "La Nazione" 5-6 e 12 maggio 1991 - "Il Tirreno" 7 e 9 maggio - "Il Tempo di Roma" il 10 maggio - "Avvenire" l'8 e il 16 maggio - "Il Resto del Carlino" il 7 maggio - "Il Popolo" il 5 e l'11 maggio - "Giornale di Brescia" il 9 maggio - "La Vita" il 19 maggio - "Alba", 'Casalinga professionale', n. 23, 7 giugno - "La nostra domenica" il 28 aprile - "La Voce del Popolo" (Brescia) il 24 maggio - "Monte Berico" (Vicenza) - "Bresciaoggi" - "Madre" luglio 1991 - "Donna e società" luglio - "Toscana oggi" maggio - "Tutto donna" n. 20, 17 maggio.

Costituzione del Comitato scientifico MOICA, composto da: prof.ssa **M. Livia Fornaciari Davoli** economista, **Giulia Paola De Nicola** sociologa, prof. **Francesco Candura** docente in Medicina del Lavoro, prof.ssa **Gè** e prof.ssa **Civardi** dell'Istituto Statistico dell'Università di Pavia, prof. **Vito Volpe** psicologo del Lavoro dell'Ateneo pavese. **Costituita l'ALLCONS** (Alleanza Consumatori), presidente **M. Clara Mussa Servadei**, nostra vice presidente. **Verbale della 9a assemblea nazionale del MOICA di Montecatini - 6-7 maggio 1991**

La 9a assemblea de MOICA è ospitata nel grande salone del Centro Congressi di Montecatini Terme, dove si svolgerà per le due giornate previste, 6 e 7 maggio 1991. Apre i lavori con il "benvenuto" **Anna Michelon Palchetti**, responsabile del gruppo MOICA di Pistoia, che ha organizzato l'appuntamento annuale delle delegate e socie del Movimento. La presentazione del programma delle giornate, stesa da **Egda Diddi Marzocchi**, responsabile MOICA/ Toscana, assente per motivi di forza maggiore per la prima giornata, è letta dalla presidente nazionale Tina Leonzi. Seguono gli "indirizzi" di saluto delle autorità: **Amedeo Bartolini** sindaco del Comune di Montecatini; **Paolo Benelli** presidente del Consiglio Regionale della Toscana; **Aldo Morelli** presidente della Provincia; mons. **Giordano Frosini** vicario generale della Diocesi di Pistoia; on. **Rosy Bindi** della Commissione Diritti delle donne del Parlamento europeo; sen. **Sandra Codazzi** vice delegata nazionale del Movimento femminile DC; **Maria Pia Mancini** della Commissione nazionale Parità operante alla Presidenza del Consiglio. La relazione della presidente nazionale è intitolata "*L'impegno del Movimento Italiano Casalinghe per una nuova politica della famiglia. La condizione casalinga*". Tina Leonzi, inquadrando la vita del Movimento nell'anno sociale che sta per concludersi, la colloca nel contesto più vasto delle drammatiche vicende del periodo, in modo speciale la lunga crisi del medio oriente, sfociata nella guerra del Golfo, con qualche ripercussione anche sulle attività del Movimento, che ha preferito spostare alcuni importanti appuntamenti in attesa di tempi più tranquilli. La presidente nazionale presenta un Movimento sempre più efficiente, sempre più organizzato, un Movimento che fonda la sua credibilità su una serietà riconosciuta e su un impegno che, senza enfasi, o con compiacenti amplificatori, è comunque riuscito ad arrivare a essere considerato, a buon titolo, un'organizzazione di diffusione e di rilevanza nazionale. Inviti e conseguenti presenze del Movimento a congressi, giornate di studio, convegni: a Madrid, dove si è svolto (l'11 aprile 1991) il vertice della FEFAF (Fédération Européenne des Femmes Actives au Foyer), la presidente richiama a quel punto la situazione della battaglia condotta dal Movimento insieme ad altre (e cita le voci di bilancio messe nella Finanziaria '91 per la prima volta su "Fondo riforma pensioni" e "Fondo infortuni domestici") ma anche le sue preoccupazioni per la lentezza con cui il Parlamento italiano si muove a questo proposito. All'on. **Ugo Grippo**, presente all'assemblea, Tina Leonzi chiede ufficialmente l'inserimento del MOICA fra le 7

associazioni previste dalla L. 125/91 per il "Comitato nazionale Pari Opportunità" perchè in grado di assicurare un contributo di approfondimento delle tematiche relative alla condizione femminile, in senso lato, casalinga e familiare. "Occorre tutto il nostro impegno - dichiara la presidente - perchè ogni misura venga approvata", dando attuazione ai tanti disegni di legge presentati dai partiti. Una visione d'insieme del Movimento che mette in luce un'organizzazione impegnata e tenace. Segue all'esposizione della presidente nazionale l'intervento dell'on. Ugo Grippo, sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro, il quale dopo un'attenta e circostanziata disamina sulla condizione femminile in generale affronta in modo specifico le problematiche legate alla situazione delle casalinghe. Richiama le proposte e i disegni di legge, sottolineando come la congiuntura economica negativa rende più problematica della realizzazione di interventi in essi contenuti. Anche se le soluzioni non sembrano nè facili, nè immediate, il sottosegretario Grippo afferma "che si sta diffondendo, almeno a livello culturale, la consapevolezza che il tempo dedicato alla famiglia ha un valore sociale e anche se non può essere monetizzato interamente deve comunque essere riconosciuto. All'indomani, martedì 7 maggio, la parola passa alla vice presidente **Giovanna Terranova Porzio**, dove troviamo cenni alla "questione morale" esplosa in tutta la sua drammaticità in questi ultimi mesi. Anche la vice presidente inquadra la sua relazione nell'ambito della situazione politica in cui gli squilibri di varia natura vanno accentuandosi. Al motto "*dai voce ai tuoi problemi, entra a far parte del Movimento Italiano casalinghe*" ribadisce che il MOICA è un movimento d'opinione a cui spetta lo studio, l'approfondimento, l'elaborazione di proposte corrette, credibili e perseguibili, per la soluzione dei gravi problemi legati alla condizione casalinga. Il MOICA è un movimento che offre alle sue socie una maggior consapevolezza a vivere propri spazi di responsabilità e di impegno nel sociale, negando il modello di casalinga che viene proposto dalla pubblicità e dai media. Un movimento capace di misurarsi con le forze vive del paese e che attraverso le L. 142 sulle autonomie locali chiede inserimenti adeguati alla valenza della sua esperienza associativa e nuove forme di partecipazione. Sulla vita del Movimento - che nella distribuzione dei compiti assembleari la presidente le ha affidato - la vice presidente Terranova richiama l'azione politica generale svolta a livello centrale dalla presidente in collaborazione con le vice presidenti - l'iniziativa del notiziario "Penelope 2001", i legami intessuti con organizzazioni omologhe, l'attività prevista dal MOICA lombardo per un'indagine affidata dalla Regione Lombardia e da condursi in collaborazione con l'Università degli Studi di Pavia (Istituto Statistico e di Medicina del Lavoro) come dati positivi del Movimento per l'anno sociale che si conclude. la sollecitazione a operare nell'ambito delle strutture - anche in ordine al tema sociale di prevenzione degli squilibri fra la società opulenta e la società indigente, "*il MOICA - dichiara - è pronto a dare il proprio contributo in questa linea*" nella consapevolezza di essere un grande Movimento di opinione, radicato nella realtà europea, fedele ai principi statutari sanciti, in cui i valori cristiani trovano spazio e risalto. Nella seconda parte della mattinata si svolge una tavola rotonda sul tema "*La qualità come sfida di mercato*". Introdotta dalla giornalista **Lidia Kuscar**, sviluppa il tema la vice presidente **Maria Clara Mussa**, nostra esperta per questo settore di igiene dell'alimentazione. La sua relazione muove alla ricerca delle sofisticazioni così frequenti che la casalinga / consumatrice trova quotidianamente, indicando come la qualità che può sfidare il mercato sia soprattutto quella della coscienza di tutti, produttori e consumatori. Intervento di **Franco Bettoni**, vice presidente

Confagricoltura che, fra l'altro, espone le preoccupazioni della sua organizzazione circa la situazione che si verrà creando con l'avvento del "*mercato unico europeo*" all'inizio del 1993, con pericolo di sofisticazioni maggiori per il consumatore italiano e di concorrenza sleale per il produttore agricolo, a causa di differenti legislazioni dei paesi membri in materia. Nel pomeriggio la tavola rotonda "*La prevenzione comincia in famiglia (educare alla salute)*" che diventa tema sociale per il biennio 91 / 93, viene introdotta da Camilla Occhionorelli, altra vice presidente: il dott. **Flavio Bulgarella** presidente dell'Associazione Italiana Amici del cuore, il dott. **Mario Cresti** primario della 1a Chirurgia dell'Ospedale di Pistoia, **Paolo Turri** direttore dell'AISEL, parlano di prevenzione e dell'importanza della famiglia e della donna in particolare - mogli, madri, casalinghe - nell'azione di prevenzione in campo cardiologico, oncologico, e del disagio giovanile con le conseguenti drammatiche fughe nella droga con fine prematura nella forma di immunodeficienza acquisita. Le conclusioni dei lavori tratte da Camilla Occhionorelli, in nome di quella divisione di compiti che le responsabili nazionali si sono date per quest'occasione, richiama oltre l'importanza degli apporti dei relatori, a un sempre più incisivo impegno di tutto il Movimento perché continui a crescere e a far sentire la sua voce nelle istituzioni, nelle sedi politiche e, più in generale, nella società civile. Alla fine una sollecitazione alla solidarietà al motto "tutte per tutte" chiude le due giornate della 9a assemblea. Alle 17 anziché alle 18, come previsto, l'assemblea è tolta. Le relazioni delle "regionali" hanno trovato spazio tra le due tavole rotonde: hanno esposto l'attività dei gruppi MOICA nelle varie regioni: **Giovanna Terranova Porzio** per la Campania; **Concetta Fusco Frisina** per il Lazio; **Liliana Maj** per la Lombardia; **Mariella Nassivera** per il Trentino; **Luisa Piazzetta** per il Veneto; **Ida Di Nicola** per la Basilicata; **Colomba Anelli** per il Piemonte; per l'Abruzzo viene comunicato che stanno per nascere nuovi gruppi; **Rita Triolo**, incaricata per la Sicilia, informa della L. R. 2.5.1991, test è approvata sulla prevenzione e copertura assicurativa in caso di infortunio domestico; **Anna Maria Faralli** responsabile del gruppo di Trieste relaziona sulla situazione del movimento in Friuli/Venezia Giulia. Tutte le loro esposizioni raccolte in sede di assemblea sono state pubblicate nel "dossier '92". Verbale approvato all'unanimità alla decima assemblea nazionale di Brescia, 5 giugno 1992